



CONFINDUSTRIA

La Presidente

Roma, 17 luglio 2009

Caro Ministro,

mi riferisco alla circolare congiunta dei Ministeri dell'Interno e delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla scheda di trasporto del 17 luglio 2009.

Pur condividendo la finalità di agevolare l'accertamento degli organi di Polizia Stradale della regolarità dell'autotrasporto merci, vorrei tuttavia segnalarTi che essa contiene forti aggravii degli oneri amministrativi per le imprese della committenza industriale e logistica, in parte richiesti da un ampio settore della rappresentanza dei vettori in perenne stato di agitazione.

Confindustria condivide il tentativo di evitare manifestazioni estreme di protesta come il fermo dei servizi (ma sarebbe meglio dire "blocco", viste le forme illegittime con le quali viene svolto), ma ciò non può continuare a giustificare le pretese di un settore, seppur importante, che ha già ottenuto molto dal Governo sul piano legislativo ed economico.

La scheda di trasporto rappresenta un onere non indifferente per le imprese committenti, che già devono predisporre una notevole mole di documentazione che accompagna la merce. Per questo motivo Confindustria ha manifestato dissenso fin dall'inizio della sua introduzione legislativa e in seguito richiesto una serie di correttivi applicativi, assolutamente coerenti con la regolamentazione attuativa che, però, non sono stati tenuti in considerazione.

La suddetta Circolare, in modo del tutto improprio, sembrerebbe persino tendere a modificare la legislazione vigente, come nel caso della "data certa" dei contratti e fornisce un'interpretazione incoerente della regolamentazione attuativa, come nel caso dei "documenti equipollenti" alla scheda di trasporto, che si traduce in un intervento vessatorio nei confronti della committenza.

./.

On. Altero MATTEOLI

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
ROMA

On. Roberto MARONI

Ministro dell'Interno
ROMA



Non entro poi nel merito di altri profili della scheda di trasporto quantomeno discutibili, che sembrano avere l'obiettivo di ridimensionare interi segmenti specializzati del mercato a vantaggio delle categorie generaliste e meno organizzate dell'autotrasporto. Lascio a te il giudizio sul fatto che questo avverrebbe con un atto amministrativo, che dovrebbe avere pure finalità applicative ed esplicative di norme legislative e regolamentari.

Ti chiedo, pertanto, di valutare il ritiro della suddetta Circolare e la sua riformulazione al fine di evitare che la committenza, che già affronta una difficilissima congiuntura economica, si veda costretta a subire ulteriori e ingiustificati oneri operativi.

Ti saluto cordialmente.

Emma Marcegaglia